

## ■ IL LIBRO Le «Vergini annunciate» lette come le pagine di un racconto Antonello da Messina e la teologia dipinta

Guillermo Durante, nel Medioevo, affermava che «la pittura commuove gli animi più della scrittura»: vale a dire che un'immagine, soprattutto l'immagine artistica, riesce più di mille parole a impressionare l'attenzione di una persona, suscitando in lei interesse sincero e - perciò - una reale disposizione a interrogarsi, a pensare, a conoscere, a ricordare. Le immagini che sono illustrate e spiegate ne *Le vergini annunciate: la teologia dipinta di Antonello da Messina* (Dehoniane, 2017) - , specialmente le due suggestive Vergini annunciate di Antonello da Messina, quella conservata nella Galleria Regionale di Palazzo Abatellis a Palermo e quella esposta a Monaco di Baviera, sortiscono proprio quest'effetto: riescono cioè a far comprendere appieno il significato dell'annuncio dell'Angelo a Maria di Nazaret e

lasciano intuire il senso del mistero dell'incarnazione del Verbo divino. Sotto tale profilo, queste opere d'arte possono essere considerate come una vera e propria catechesi a partire dalla pagina evangelica di san Luca che contiene - appunto - il racconto dell'annunciazione. Così, ciò che l'episodio dell'annunciazione ci invita a sapere e ad accogliere, s'imprime nella nostra coscienza e si traduce in intima consapevolezza, grazie allo sguardo della Madonna dipinta sulla piccola tavola dell'Abatellis, che ci interpella dolcemente. E, ancora, grazie al gesto umile della sua mano sinistra che richiude il velo azzurro sul suo petto e attorno al suo viso, quasi a significare la profondità del mistero. E, infine, grazie al cenno coraggioso della mano destra, con cui la Vergine sembra squarciare - stavolta - il velo invisibile della nostra

**Martedì 21 novembre  
presentazione a Firenze**

Il libro di Massimo Naro «Le Vergini annunciate. La teologia dipinta di Antonello da Messina» (EDB) sarà presentato martedì 21 novembre alle 17 all'auditorium della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (via Portinari 5). Introduce Leonardo Bianchi; intervengono mons. Timothy Verdon (direttore dell'Ufficio diocesano per l'arte) don Carmelo Mezzasalma (fondatore della Comunità di San Leolino). Sarà presente l'autore don Massimo Naro, docente alla Facoltà teologica di Sicilia. L'incontro è promosso da Centro culturale San Paolo, libreria San Paolo, centro studi Cammarata, Amici di Supplemento d'Anima, Movimento per la Vita.



perplexità. L'Annunciata di Monaco, d'altra parte, raffigura Maria che ha finalmente accolto l'annuncio, accettandone le conseguenze e assecondandone le esigenze, incrociando perciò le braccia sul proprio seno, quasi ad abbracciare già in sé il Figlio. Le due icone mariane di Antonello, ammirate l'una accanto all'altra, quasi come le

pagine progressive di un avvincente racconto, esprimono bene la complessità e l'ulteriorità dell'annuncio evangelico, confermando ciò che l'orante biblico già presagiva: «Una parola Dio ha detto, due ne ho udite». Insieme, le due *Annunciate* testimoniano la sovraccendenza di senso che l'evangelo porta in sé.

**Massimo Naro**

TV Settimanale

**Il matrimonio... e poi? «Traci di vite» un percorso per i giovani sposi**

TRACCI DI VITE

**IL LIBRO** Il libro racconta il percorso di un giovane sacerdote da Roma a la teologia di Palermo

IN CENTRO IL CENTRO - RACCONTA LIBRI QUANTI CENTRO

334 3695550 IL SERVIZIO È GRATUITO

Aha